

Ancora un clamoroso episodio di sperimentazione clinica sugli ammalati

Secondo interrogatorio a Venezia per l'ex agente di borsa

BIMBI-CAMA AL GASLINI DI GENOVA

Avviso di reato per il primario De Negri

L'accusa parla di «tentativo di lesioni» - I piccoli sarebbero stati sottoposti ad una sofferenza causata con farmaci per studiarne la personalità - Il prof. Carlo Sirtori approvò l'esperimento - Una coraggiosa decisione del pretore Sansa

Dalla nostra redazione

Il pretore di Genova dott. Sansa ha invitato in questi giorni un nuovo avviso di reato al primario dell'ospedale Gaslini di Genova, prof. Maurizio De Negri. L'avviso del pretore riguarda il reato di «tentativo di lesioni e abuso di mezzi di disciplina». Il primario del nosocomio per l'infanzia di Genova è stato invitato dal giudice a presentarsi innanzi a lui per specificare la sostanza del contenuto di un articolo a firma del prof. Sirtori, comparso sul giornale «La voce del Gaslini». L'articolo in questione comparve nel numero del settembre 1967 della rivista compilata dai medici dell'ospedale genovese. Il prof. Sirtori, nella sua qualità di direttore scientifico del complesso ospedaliero, riferiva su alcune ricerche compiute dai suoi collaboratori. Il sanitario vantava una nuova esperienza in atto di valore internazionale. Uno di questi esperimenti si riferiva direttamente al prof. De Negri. Sirtori avvertiva che il suo collega «è alla ricerca di una valutazione più probante della personalità del bambino ed egli ritiene che tale valutazione possa essere raggiunta creando artificialmente, con mezzi farmacologici, delle condizioni da stress».

Lo studente bruciato vivo a Napoli

Un suicidio che solleva molti dubbi

La famiglia di Enzo De Waure si è costituita parte civile contro ignoti - Il giovane era stato ripetutamente minacciato di morte dai fascisti - Costituito un comitato per far luce sulla vicenda

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 29. Il caso di Enzo De Waure, il ventenne studente universitario morto bruciato nella notte tra il 20 e il 21 gennaio in piazza Tecchio, a mano a mano che l'apposito comitato costituito per l'accertamento della verità accresce il proprio « dossier » di elementi di dubbio e di incertezza circa la tesi del suicidio sposata con troppa e sospettata fretta dagli inquirenti, va assumendo aspetti sempre più inquietanti. Enzo De Waure, parlamentare e conduttore di una intensa attività politica per la quale era rimasto anche vittima di una brutale aggressione da parte di una squadretta fascista e nell'occasione aveva riportato una grave ferita alla testa. Ripetutamente, per telefono, era stato minacciato di morte da questi uomini e aveva informato anche l'avv. Giovanni Bisogni (che è il presidente del comitato precedente) e il monsignor Montano il quale attualmente cura gli interessi legali della famiglia De Waure che si è costituita parte civile contro ignoti.

elementi di dubbio e di incertezza da far ritenere legittime e fondate le richieste di un ampliamento dell'orizzonte delle indagini verso altre ipotesi come quella del delitto. Allo stato, infatti, non è possibile escludere in modo categorico che le cose siano andate diversamente da come gli inquirenti sostengono. Quali sono gli elementi di dubbio? Innanzi tutto l'incertezza del riconoscimento del giovane De Waure da parte degli addetti al distributore di benzina che vendettero quella notte tre litri di carburante; la scomparsa dal luogo del tragico episodio degli occhiali di metallo e di un anello; il mancato riferimento della latina con cui Enzo De Waure avrebbe acquistato la benzina; la presenza sull'asfalto di una grave ferita alla testa. Ripetutamente, per telefono, era stato minacciato di morte da questi uomini e aveva informato anche l'avv. Giovanni Bisogni (che è il presidente del comitato precedente) e il monsignor Montano il quale attualmente cura gli interessi legali della famiglia De Waure che si è costituita parte civile contro ignoti.

Gli investigatori sostengono che Enzo De Waure si è ucciso. La sera del 20 scorso sarebbe uscito di casa, avrebbe acquistato tre litri di benzina presso un distributore della AGIP, poi avrebbe raggiunto piazza Tecchio e qui, dopo essersi versato addosso benzina, si sarebbe dato fuoco. Un suicidio che contrasta innanzitutto con la personalità del giovane studente e che, a lume di logica, nella ricostruzione presenta tali e tanti

Sergio Gallo

In trappola tre trafficanti francesi

Droga per un miliardo sequestrata a Sanremo

25 Kg. di eroina - Un agente era entrato nel «giro»

SANREMO, 30.

Colpo grosso delle polizie e dei servizi speciali italiani, francesi e americani: eroina per circa un miliardo di lire (25 kg.) è stata sequestrata qui a Sanremo in un garage alla periferia della città. Sono stati restati tre «corrieri»: Jacques Masia, 47 anni, marsigliese; Luis Rivère, 45 anni, marsigliese; Fatima Raymond, 38 anni, parigina. La trappola era stata preparata da tempo. Un agente (dopo settimane di avvicinamento cauto al gruppo) aveva preso contatti. Quindi aveva avvertito le altre polizie interessate. Aveva detto di essere un «piazziatore» italiano e così il quantitativo di eroina pura era finalmente partito per Sanremo. Depositato in un garage (dentro un'auto) il malloppo, i tre «corrieri» avevano raggiunto il loro acquirente in un albergo: avrebbero lì dovuto ricevere i soldi e invece hanno trovato i poliziotti. Ora si tratterà di scoprire se sono tre pesci piccoli o se i «nomi» importanti del commercio di stupefacenti. Stupisce certamente la ingenuità dei tre che avrebbero dovuto per lo meno sospettarsi di averlo visto, avendo visto apertamente un posto di blocco, non erano stati inseguiti dalla polizia («avvisata» dagli altri poliziotti) di non fermare quell'auto. L'avvenimento è importante sia perché conferma che la via della droga dal Medio Oriente punta direttamente a Marsiglia (e di qui si dirama per Genova e Palermo, a seconda dei casi, prima di arrivare negli USA), sia perché ha permesso un eccezionale coordinamento operativo fra le polizie di paesi diversi. Recentemente infatti proprio sul tema droga gli investigatori americani e francesi si erano duramente attaccati.

Saccarina pericolosa per la salute dicono in Usa

La saccarina può provocare il cancro. La sostanza dolificante che trova largo impiego nell'industria delle bevande e degli alimenti conservati, e che i medici consigliano ai malati di diabete e per dolcificare la camomilla o il tè dei poppani, può rivelarsi, soprattutto se assorbita in dosi massicce, come uno dei più pericolosi agenti cancerogeni. L'Ente americano per i preparati alimentari e medicinali ha cancellato la saccarina dalla lista degli additivi alimentari «generalmente considerati sicuri». L'allarme è stato lanciato quando si è scoperto, durante esperimenti su animali, che alcuni topi, sottoposti a una dieta quotidiana della quale la saccarina costituiva il cinque per cento, hanno sviluppato tumori alla vescica. Si sta ora studiando ulteriormente la cosa per accertare se questi tumori sono cancerosi. L'Ente, l'FDA, ha sottolineato come la saccarina sia stata usata nell'industria alimentare, non meno che in quella farmaceutica, per più di ottant'anni, senza che nulla facesse supporre la sua potenziale pericolosità per l'uomo. E in realtà, ha precisato un portavoce dell'organizzazione, non è il caso di drammatizzare nemmeno se sarà provata la natura cancerosa dei tumori sviluppati alla vescica dei topi.

GENOVA, 29

Il bambino della foto si chiama Matthew Walker e sta festeggiando il suo ottavo compleanno, con un pallone che gli hanno appena regalato, nella sua casa di Lima, una città dello stato americano dell'Ohio. Il piccolo Matthew, anche se sembra un bambino come tanti altri, è in realtà un caso clinico di grande interesse: è il primo essere umano che sia stato completamente guarito dalla rabbia dopo esser stato morso da un cane rabbioso ed esser stato sul punto di morire. Ora un'equipe di medici sta esaminando il bambino per riuscire a comprendere in che modo il suo organismo abbia reagito alle medicine e, quindi, per poter trovare una cura efficace contro la terribile malattia.

E' IL PRIMO SCAMPATO ALLA RABBIA



Il bambino della foto si chiama Matthew Walker e sta festeggiando il suo ottavo compleanno, con un pallone che gli hanno appena regalato, nella sua casa di Lima, una città dello stato americano dell'Ohio. Il piccolo Matthew, anche se sembra un bambino come tanti altri, è in realtà un caso clinico di grande interesse: è il primo essere umano che sia stato completamente guarito dalla rabbia dopo esser stato morso da un cane rabbioso ed esser stato sul punto di morire. Ora un'equipe di medici sta esaminando il bambino per riuscire a comprendere in che modo il suo organismo abbia reagito alle medicine e, quindi, per poter trovare una cura efficace contro la terribile malattia.

Nuovo dramma a bordo di un jet in volo tra Los Angeles e New York

Dirotta aereo con 100 a bordo Colpito da un tiratore scelto

Il giovane ferito da un agente della FBI travestito da steward - L'uomo è un malato di nervi - Ha fatto scendere tutti i passeggeri all'aeroporto Kennedy - Aveva la pistola nascosta nella falsa ingessatura

E' morto il grande matematico Courant

NEW YORK, 29. Il dottor Richard Courant, un pioniere delle tecniche matematiche applicate dai fisici nelle ricerche di fisica nucleare, è morto ieri all'ospedale di New Rochelle a 84 anni. Richard Courant era ricoverato nell'ospedale dal novembre del 1971, in seguito a un infarto. Nel 1958 il dottor Neils Bohr, premio Nobel di fisica, disse: «Ogni fisico matematico deve comprendere la natura e il mondo fisico».



La situazione meteorologica

Tempo previsto: al nord, annuvolamenti irregolari con isolate precipitazioni prevalentemente nevose. Banchi di nebbia in Val Padana. Al centro, al sud e sulle isole, nuvolosità variabile anche intensa con piogge e temporali. Nevicate sui rilievi. Le nevicate potranno estendersi temporaneamente anche in pianura. Ed ecco la temperatura registrata ieri: Bolzano meno 4,6; Verona 3,6; Trieste 4,6; Venezia 3,7; Milano 0,7; Torino 0,3; Genova 3,6; Bologna 1,2; Firenze 1,7; Pisa 2,7; Ancona 4,0; Perugia 0,4; Pescara 4,10; L'Aquila meno 2,2; Roma nord 3,4; Roma Fiumicino 3,5; Lamezia 0,3; Bari 7,13; Napoli 4,12; Potenza 0,3; S. Maria di Leuca 13,17; Catanzaro 6,13; Reggio Calabria 10,16; Messina 10,14; Palermo 8,11; Catania 6,16; Alghero 3,7; Cagliari 3,9.

Un degli episodi più movimentati nella storia della pirateria aerea si è svolto stamane nei cieli americani: un aereo di linea è stato sequestrato da un pirata che si è poi presentato ai giudici. Il pirata, che si è poi presentato ai giudici, è stato sequestrato da un agente della FBI, presumibilmente un tiratore scelto pronto a intervenire nel caso che il pirata si fosse in qualche modo esposto. Una volta effettuato l'atterraggio, il dirottatore chiedeva che l'aereo fosse rifornito di carburante senza specificare però dove volesse andare. Dopo un'ora circa, l'uomo autorizzava i passeggeri a scendere a terra. Proseguivano intanto i negoziati via radio tra i funzionari dell'FBI, che avevano assunto la responsabilità

seguita da quattro automobili si portavano nei pressi del Boeing parcheggiato a un chilometro circa dal terminal. Un portavoce riferisce che in una delle macchine c'era almeno un agente dell'FBI, presumibilmente un tiratore scelto pronto a intervenire nel caso che il pirata si fosse in qualche modo esposto. Una volta effettuato l'atterraggio, il dirottatore chiedeva che l'aereo fosse rifornito di carburante senza specificare però dove volesse andare. Dopo un'ora circa, l'uomo autorizzava i passeggeri a scendere a terra. Proseguivano intanto i negoziati via radio tra i funzionari dell'FBI, che avevano assunto la responsabilità

del'intera operazione, e il pirata dell'aria. Avveniva quindi il decollo. Sembrava ormai profilarsi, visto che la rotta era verso est, apparentemente cioè verso l'Europa, un bis dell'impresa di Raffaele Mimichello, ma poco dopo il Boeing faceva ritorno a New York. Il Trappnell, ha chiesto un equipaggio di ricambio e cibo per recarsi a Dallas da un specialista per malattie nervose. Due agenti dell'FBI sono a questo punto saliti sull'aereo spiegando che il dirottatore, che stava in piedi nel vano del portello, ha abbassato per un attimo l'arma e ha impugnavo uno degli agenti ha fatto fuoco. Garrett Trappnell è stato poi trasportato all'ospedale.

Un diciassettenne a Catanzaro

Si spara perché non può proseguire negli studi

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 29. Penso suicidio di un giovane - Carmelo Giacobbe di 17 anni - a Borgia, un piccolo centro ad una ventina di chilometri da Catanzaro, il cadavere è stato rinvenuto nel primo pomeriggio di ieri, in campagna, da un vecchio contadino che ha dato subito l'allarme. Il giovane è stato trovato, 7,65 stretta nella mano destra che, cadendo gli era finita sotto lo stomaco. Oggi è stata fatta l'autopsia ed è risultata esclusa definitivamente l'ipotesi dell'omicidio, che pure in un primo momento era stata avanzata. Carmelo Giacobbe - dicono qui a Borgia - non era un giovane come tutti gli altri. Era «educato e riservato». Come si dice in questi paesi di qualche tempo fa, era un «cattolico» senza sentirsi neppure una volta con i carabinieri, senza ferire un coetaneo con un colpo di pistola durante una lite o senza ricevere una denuncia per furto. Ma Carmelo Giacobbe, probabilmente, era fatto così proprio perché nella sua famiglia, di queste cose, già ne erano successe parecchie: qualche anno addietro il

Dal nostro inviato

VENEZIA, 29. Secondo round per Attilio Marzollo al carcere di Santa Maria Maggiore. Alle 11 i magistrati hanno rimesso in interrogatorio il maggior accusato per il «crack» di 52 miliardi che ha scosso il mondo della finanza italiana. Gli incontri proseguono nella massima riservatezza formale, secondo un calendario assai intenso. Sono in programma almeno sette o otto interrogatori. Nel prossimo giorno è prevista solo una pausa domenicale. Da ciò si può facilmente dedurre che tanto l'interrogatorio di ieri quanto quello di stasera siano rimasti ai preliminari della vicenda giudiziaria, e che cioè i giudici non siano ancora entrati nel merito dell'accusa. Si tratta naturalmente di ipotesi, solo di ipotesi, poiché nulla di attendibile è trapelato finora. Salvo che l'ex borsista non ha finora fatto nomi. Si intende che non ha fatto i nomi degli altri pretori politici delle banche coinvolte nel fallimento, mentre avrebbe insistito su alcuni di secondo piano e già emersi. Fino a questo momento si può dire che domande vere e proprie gliene sono state rivolte poche: sia questa sera, sia nelle lunghe quattro ore di ieri sembra che gli inquirenti abbiano lasciato il «palino» all'inquisito, che avrebbe parlato a ruota libera confermando l'impressione di voler «menare il can per l'ala». Tutto sommato Marzollo non deve rispondere affatto al cliché tracciato da certi giornali: non è né uno sprovveduto né un pasticcione, e l'estrema cautela con la quale i giudici procedono deriva dalla «possibilità» di una «inchiesta» che l'inquisito mostra di avere, e che probabilmente il inquisito non sa. Tutto questo nella presunzione che si voglia davvero affondare il ferro nella viva carne di questa storia, che va ben al di là dei delitti e che coinvolge la personalità di governo all'om-

Secondo interrogatorio a Venezia per l'ex agente di borsa

Finora Marzollo non ha rivelato i «grossi nomi»

Insiste su quelli di secondo piano - Previsti altri otto colloqui col magistrato - Perizia grafica per i buoni cassa falsificati

Dal nostro inviato

VENEZIA, 29. Secondo round per Attilio Marzollo al carcere di Santa Maria Maggiore. Alle 11 i magistrati hanno rimesso in interrogatorio il maggior accusato per il «crack» di 52 miliardi che ha scosso il mondo della finanza italiana. Gli incontri proseguono nella massima riservatezza formale, secondo un calendario assai intenso. Sono in programma almeno sette o otto interrogatori. Nel prossimo giorno è prevista solo una pausa domenicale. Da ciò si può facilmente dedurre che tanto l'interrogatorio di ieri quanto quello di stasera siano rimasti ai preliminari della vicenda giudiziaria, e che cioè i giudici non siano ancora entrati nel merito dell'accusa. Si tratta naturalmente di ipotesi, solo di ipotesi, poiché nulla di attendibile è trapelato finora. Salvo che l'ex borsista non ha finora fatto nomi. Si intende che non ha fatto i nomi degli altri pretori politici delle banche coinvolte nel fallimento, mentre avrebbe insistito su alcuni di secondo piano e già emersi. Fino a questo momento si può dire che domande vere e proprie gliene sono state rivolte poche: sia questa sera, sia nelle lunghe quattro ore di ieri sembra che gli inquirenti abbiano lasciato il «palino» all'inquisito, che avrebbe parlato a ruota libera confermando l'impressione di voler «menare il can per l'ala». Tutto sommato Marzollo non deve rispondere affatto al cliché tracciato da certi giornali: non è né uno sprovveduto né un pasticcione, e l'estrema cautela con la quale i giudici procedono deriva dalla «possibilità» di una «inchiesta» che l'inquisito mostra di avere, e che probabilmente il inquisito non sa. Tutto questo nella presunzione che si voglia davvero affondare il ferro nella viva carne di questa storia, che va ben al di là dei delitti e che coinvolge la personalità di governo all'om-

bra delle quali egli si è mosso e delle quali si sentiva forse si sentiva ancora protetto. Non chiudendosi nel mutismo Marzollo vuole evidentemente accreditare presso i giudici l'impressione di essere disposto a «collaborare», ma l'estrema prudenza con la quale si muove, nonostante le apparenze, legittima il sospetto che tale «collaborazione» sia lessa più a rimediare al guaio che a fare giustizia. Tra gli atti importanti previsti per la prossima settimana è confermato l'imminente arrivo del professor Antonio Vitolo, il perito grafico di Pisa che sta esaminando i buoni in cassa falsificati. Il professor Vitolo dovrà confrontare la grafia di Marzollo con quella dei documenti falsificati. Per tale operazione il detenuto dovrà stilare alla presenza del consigliere istruttore un saggio della propria scrittura.

Marzollo si serve di ogni espediente nel tentativo di accreditare la figura di cittadino non esemplare, incapace per disgrazia in un guaio. La sua stessa condotta carceraria capovolge lo schema del detenuto in attesa di giudizio del film di Nanni Loy. Il recluso che lo ospita, in una cella dotata di servizi, è una specie di Gran Hotel al confronto di quello danese dove il letto aveva, al posto della rete, un tavolaccio; per non parlare poi della «sobbria» locale che al confronto con le minestre di patate e lampone che gli passavano a Copenhagen gli è sembrata una prelibatezza. La pastasciutta di Santa Maria Maggiore dice che è talmente buona, che non ci pensa nemmeno a farsi portare i pranzi da fuori.

Angelo Mafacchiera

IMPORTANTE ACCORDO BANCARIO A CARATTERE NAZIONALE

Qualcosa d'importante è stato concluso in questi giorni a Roma, nel settore del Credito fiduciario: una iniziativa che riguarda da vicino i Dipendenti di Istituti di Credito di tutta Italia la Soc. Radiotelevisiva di Roma. Tale iniziativa dà la possibilità, alla suddetta categoria di impiegati, di effettuare accantonamenti di denaro in un fondo di risparmio, senza alcuna garanzia da parte dell'Istituto da cui si dipende e, cosa assai importante, senza date fisse di scadenza. I pagamenti possono essere effettuati a mezzo c/c postale o a mezzo bonifico bancario. Il tutto, usufruendo di particolari sconti su tutta la gamma di titoli della Soc. Radiotelevisiva, tratta e precisamente elettrodomestici in genere, televisori di qualsiasi tipo anche a colori, videoregistratori, impianti Hi-Fi stereofonici, filodiffusori, radio, fonos, dischi, registratori, autoradio di tutte le migliori marche, condizionatori d'aria anche per auto, mobili in legno per l'arredamento della cucina moderna e molti altri. Per informazioni e per un vasto assortimento di articoli da regalo quali: cristalleria, argenteria, posate, porcellane, soprammobili in genere, pellicce, carrelli da letto e portavivande e mille altri oggetti. Superfluo ricordare che la Società Radiotelevisiva è alla avanguardia per quanto riguarda l'assistenza tecnica: infatti per la TV questa viene svolta, a mezzo dei propri tecnici, tutti i giorni sino alle ore 23, mentre per le autoradio e i condizionatori d'aria per auto dispone di un grande centro, con oltre 2.500 mq. di superficie, adibito a parcheggio, officina e stazione di servizio, sito in via Andrea Sacchi 27-29 (presso Ponte Milvio, vicino al cinema Capitolino). Per qualsiasi ulteriore informazione potrete rivolgervi direttamente presso una delle Filiali della Soc. Radiotelevisiva site in Roma, via Luisa di Savoia n. 12-12A-12B (presso piazza Fleming) via Alessandria n. 220-220A-220B (presso piazza della Regina); via Francesco Gay n. 68-10 (cento metri da Ponte Milvio, angolo viale Pinturicchio) e via Candia 113-113A-115 (quartiere Trionfale). Le richieste di acquisti degli interessati residenti fuori Roma devono essere indirizzate a: Radiotelevisiva, via Luisa di Savoia n. 12, Roma.

MARCELLO LELLI Dialectica del baraccato Dalla lotta per la casa alla critica della città capitalistica - Dissensi - pp. 128, L. 1200 ERICH MATTHIAS Kautsky e il kautskismo La funzione dell'ideologia nella Socialdemocrazia tedesca fino alla prima guerra mondiale - Dissensi - pp. 128, L. 1200 DE DONATO

«PUBBLICITA' IN ITALIA 1971-72» L'edizione di «Pubblicità in Italia» 1971-72, ora uscita, ospita come sempre la migliore selezione grafica pubblicitaria di quanto Artisti, Fotografi, Aziende ed Agenzie hanno prodotto in Italia nel 1971. Sono presentati nelle 260 pagine più di 600 lavori in nero e a colori realizzati da 270 artisti per conto di 310 Aziende: manifesti, annunci, pieghevoli, editoria, calendari ed auguri, confezioni, carta da lettere e marchi, vetrine, sequenze di film cinematografici, si susseguono in una vivace impaginazione dovuta, con la copertina, a Franco Grignani. La presentazione è stata dettata dal Prof. Paolo Bonaiuti. Il volume costa in Italia L. 12.500 ed è edito da «L'Ufficio Moderno» - Via V. Foppa, 7 - 20144 Milano.

CESSIONI V° STIPENDIO C.A.M.B. VIA DEL VIMINALE, 21 TEL. 476.949 - 474.982 00194 ROMA ANTICIPATI IMMEDIATI orasiv FA L'AMITUDINE ALLA DENTIERA

Trasporti Funerari Internazionali 760.760 Sec. S.I.A.F. s.r.l. BALBUZIE e disturbi del linguaggio con il metodo psicofonico dei eliminati in breve tempo Dott. Vincenzo Mastrangeli (Balneazione acqueo) (Sei al 18 anno) Corsi mensili di 13 giorni Richieste programmi gratuiti a: ISTITUTO INTERNAZIONALE VILLA BENIA - RAFFAIO (GE) Telefono 43.500 Autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione in data 9-8-69